



Musei dell'acqua UNESCO per la pace e la sostenibilità

Comunicato stampa

V Conferenza Internazionale della Rete Mondiale dei Musei dell'Acqua (WAMU-NET / UNESCO-IHP): "Città liquide. Pace e prosperità attraverso l'educazione agli usi sostenibili dell'acqua".

Porto, Portogallo, 16 Ottobre 2024

In quanto risorsa condivisa dall'umanità intera, l'acqua riveste un ruolo fondamentale per promuovere pace e prosperità. In un periodo di conflitti, esacerbato da inondazioni, siccità e cambiamenti climatici, i musei dell'acqua di tutto il mondo hanno un ruolo chiave per ricongiungere le persone all'elemento liquido, arricchire le nostre vite e promuovere la cooperazione. Sono queste le conclusioni di 62 esperti e professionisti di 32 musei dell'acqua dislocati in 20 diversi paesi al mondo che si sono riuniti in Portogallo per sottolineare come oggi l'acqua rivesta un ruolo chiave per stimolare una cooperazione che trascenda i confini nazionali e come ponte per il dialogo pacifico fra diverse culture. Nelle culture in cui l'acqua e i fiumi hanno giocato un ruolo di primo piano per lo sviluppo delle società umane, la collaborazione tra diverse istituzioni di vari paesi e appartenenze si è sempre rivelata fondamentale per migliorare il benessere delle persone.

La quinta Conferenza Internazionale della Rete Mondiale dei Musei dell'Acqua (WAMU-NET / UNESCO-IHP) è stata organizzata dal 9 al 12 ottobre a Porto, in Portogallo, grazie al supporto di "Aguas e Energia do Porto" e in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e il Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua. La conferenza ha sancito come l'educazione a usi più sostenibili dell'acqua, che è uno dei cardini imprescindibili della Fase 9 di UNESCO-IHP, risultato fondamentale per garantire la prosperità - a dimostrazione di come la cooperazione nel settore idrico costituisca una forza di pace in grado di ridurre i conflitti in atto. Fra i 18 accordi di collaborazione sottoscritti a Porto c'è quello fra l'Istituto Nazionale per le Risorse Idriche di Cuba e l'Agenzia Nazionale di Malta per l'Acqua e l'Energia. Inoltre, va ricordato anche l'accordo sottoscritto tra il Centro UNESCO-ICQHS di Yazd (Iran) sui *qanat* e il Museo dell'Acqua 'Lapis' di Napoli, che custodisce a circa 40 metri sotto il livello della città odierna uno dei più importanti acquedotti dell'antica Grecia, realizzato 2000 anni fa.

È possibile realizzare nuovi equilibri tra natura e sviluppo riducendo i conflitti nel mondo? La sfida che la società globale si trova ad affrontare implica che la nostra idea di sviluppo, basata spesso sul paradigma di un uso illimitato delle risorse, vada bilanciata con nuovi modelli più incentrati sul valore dell'acqua e sulla natura. Sviluppo e protezione degli ecosistemi acquatici devono andare di pari passo per promuovere una cooperazione lungimirante nel campo dell'acqua e migliorare il benessere di tutti. La cooperazione transfrontaliera è infatti la chiave di successo per l'attuazione degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile.

In collaborazione con la Cattedra UNESCO di Delft "Acqua, porti e città storiche" è stata discussa anche la necessità di migliorare la mappatura dei nostri preziosi patrimoni idraulici. Oggi molte risorse idriche e i relativi patrimoni (visibili e non) sono degradati o sfruttati eccessivamente. Non ponendo più l'acqua al centro della nostra vita, come avveniva in passato, oggi risulta più che mai fondamentale valorizzare tutti i patrimoni legati all'acqua, sia naturali che culturali. Migliorare la nostra percezione e consapevolezza dell'elemento liquido risulta cruciale per tutte le implicazioni ecologiche e la nostra salute che ne derivano.

Durante la conferenza è stato anche promosso un nuovo strumento educativo basato su tecnologie digitali interattive, "AQUAPLAY": una piattaforma che consente a ragazze e ragazzi di tutto il mondo di imparare le sfide dell'acqua giocando. Con questo strumento online, è possibile colorare interattivamente vari disegni sottomessi da oltre 120 musei dell'acqua di tutto il mondo nell'ambito del concorso a premi dell'UNESCO "L'Acqua che Vogliamo".

Fra le attività di cooperazione nel settore idrico, è stato inoltre presentato il progetto di cooperazione realizzato da WAMU-NET per ricostruire il mulino idraulico tradizionale di Azzadan (Alto Atlante, Marocco) distrutto dal terremoto. La prossima conferenza della Rete Mondiale UNESCO dei Musei dell'Acqua sarà ospitata in Brasile dall'agenzia nazionale ADASA, che sta realizzando un monumentale Memoriale Internazionale dell'Acqua (MINA) a Brasilia.

WAMU-NET è un 'progetto faro' di UNESCO-IHP (Programma Idrologico Intergovernativo). Oltre 100 musei dell'acqua affiliati a WAMU-NET in più di 40 Paesi contribuiscono quotidianamente a una migliore percezione e gestione dell'acqua in tutto il mondo. Attraverso i suoi membri, la rete si rivolge a persone di tutte le età per sottolineare l'importanza di proteggere e ripristinare le risorse idriche come fiumi, laghi e zone umide. I musei membri della rete sono attivi attraverso esposizioni, attività educative e di formazione, mostre ed eventi in occasione di fiere internazionali e summit delle Nazioni Unite in varie parti del mondo.

Fra gli oltre 20 membri italiani della rete WAMU-NET, ricordiamo il Museo di Scienze Naturali di Trento (MUSE) e quello di Venezia, la Centrale dell'Acqua di Milano, il Parco Nazionale Archeologico dei Campi Flegrei, l'Ecomuseo Judicaria 'Dalle Dolomiti al Garda', l'Ecomuseo Adda di Leonardo (MI), l'Opificio delle Acque di Bologna, il Pozzo di San Patrizio a Orvieto, il Museo della Navigazione Fluviale di Battaglia Terme (PD), il Museo dell'Acquedotto di Venezia e ANBI.

La Provincia autonoma di Trento ha deliberato nel 2023 di sostenere le attività della rete WAMU-NET / UNESCO-IHP con la creazione di un nuovo ufficio per lo sviluppo di nuove progettualità strategiche sull'educazione agli usi sostenibili dell'acqua. Nel 2024 il Comune di Ala si è candidato per ospitarlo e l'inaugurazione è prevista per marzo 2025.

Link utili

Rete dei Musei dell'Acqua UNESCO : <https://www.watermuseums.net/>

Piattaforma AQUAPLAY : <https://www.watermuseums.net/education/aquaplay/>

Membri della Rete dei Musei UNESCO : <https://www.watermuseums.net/network/>

Risoluzione del Consiglio Intergovernativo di UNESCO-IHP n.XXIII-5 (2018) :

<https://www.watermuseums.net/contact-us/>

Contatti:

Eriberto Eulisse – Funzionario in servizio presso ADEP e Direttore della Rete WAMU-NET / UNESCO-IHP

eriberto.eulisse@provincia.tn.it

cell. 320.8626849